



Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Via Argine, 929
80147 Napoli

* * * * *

**SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI
INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE**

CIG 5157770672

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Comprensivo di Foglio delle Condizioni e Specifiche Tecniche

SECONDA EMISSIONE - 06/06/2013

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 1 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

INDICE

Art. 1) Oggetto dell'appalto.....	2
Art. 2) Importo e durata del servizio.....	2
Art. 3) Norme regolatrici dell'affidamento – Osservanza di leggi e regolamenti.....	2
Art. 4) Cessione delle attività - Subappalto.....	3
Art. 5) Oneri dell'appaltatore	3
1. Cauzione definitiva	3
2. Obbligo di Assicurazione	4
3. Oneri contrattuali e fiscali	4
4. Oneri ed obblighi diversi	5
5. Personale – Assunzione e trattamento.....	5
6. Sicurezza dei lavoratori.....	6
Art. 6) Contabilizzazione delle attività in appalto - Pagamento dei corrispettivi	6
Art. 7) Risoluzione – recesso dal contratto	6
Art. 8) Penali	7
Art. 9) Tasse ed imposte.....	9
Art. 10) Foro competente	9

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 2 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

Art. 1) Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto l'esecuzione del servizio di noleggio e lavaggio degli indumenti da lavoro e dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente di ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, di seguito soltanto "ABC", da eseguirsi secondo le prescrizioni riportate nelle Specifiche Tecniche, ed annessi allegati, costituenti la seconda parte del presente Capitolato.

Art. 2) Importo e durata del servizio

L'importo presunto dell'appalto a base di gara ammonta ad **€ 390.000,00 (euro trecento-novantamila/00)**, comprensivi degli oneri per la sicurezza, oltre IVA, per un contratto della durata di n. 3 (tre) anni. In particolare, si precisa che gli oneri della sicurezza da interferenza sono pari a € 3.600,00 (euro tremilaseicento/00), per l'intera durata contrattuale (tre anni), mentre gli oneri della sicurezza interni sono stati stimati complessivamente in € 4.500,00 (euro quattromila cinquecento/00), anch'essi per l'intera durata dell'appalto.

L'importo contrattuale, determinatosi in base alle risultanze di gara, è assunto fisso ed immutabile per tutta la durata dell'appalto ed è compensativo di tutti gli oneri e le prestazioni, comprese tasse, imposte, spese generali ed utili di impresa, fatti salvi gli eventuali adeguamenti di cui all'art. 115 del D.Lgs. 163/2006.

Le eventuali variazioni che potranno verificarsi nel corso dell'appalto, in difetto od in eccesso, rispetto ai quantitativi stabiliti dalle Specifiche Tecniche di cui al presente Capitolato, saranno contabilizzate mediante l'utilizzo dell'apposito listino prezzi offerto in sede di gara, redatto in perfetta coerenza con il ribasso offerto e con le suddette Specifiche Tecniche, che verrà preventivamente sottoposto alla verifica ed approvazione da parte di ABC, come meglio chiarito dal Disciplinare di gara.

Art. 3) Norme regolatrici dell'affidamento – Osservanza di leggi e regolamenti

L'appaltatore è obbligato, durante tutta la durata dell'appalto, a garantire il pieno rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che riguardino l'oggetto del presente appalto.

Eventuali variazioni alle caratteristiche dei DPI di cui alle seguenti Specifiche Tecniche, introdotte da norme emanate successivamente alla data di pubblicazione del presente appalto, dovranno essere prontamente recepite ed attuate dall'appaltatore senza alcun costo aggiuntivo per ABC, a meno di provato, gravoso onere a carico dell'appaltatore medesimo.

Oltre a quanto innanzi precisato, l'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti, circolari, ordinanze, ecc. che possono interessare direttamente o indirettamente lo svolgimento del servizio, restando espressamente convenuto che anche se

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 3 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e/o limitazioni nell'esecuzione delle prestazioni, l'appaltatore non potrà accampare alcun diritto o ragione contro l'ABC.

Le principali norme di riferimento del presente appalto, oltre alle prescrizioni contenute in questo Foglio delle Condizioni, sono quelle pertinenti del Codice Civile e quelle relative ai pubblici appalti in genere, in quanto applicabili.

Completano, il predetto orizzonte normativo, le disposizioni riportate nelle Specifiche Tecniche, di cui alla parte seconda del presente Capitolato, ivi incluse quelle di assicurazione qualità.

L'assunzione delle attività di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto implica, da parte dell'appaltatore, la conoscenza e l'osservanza di tutte le norme generali e particolari che le regolano.

L'appaltatore assume, altresì, la responsabilità del rispetto delle suddette norme da parte del personale impiegato nello svolgimento del servizio di cui al presente appalto.

Il prezzo di contratto comprende e compensa gli oneri conseguenti all'osservanza di dette leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ordinanze.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara e dal contratto di appalto, si rinvia alle norme di cui al codice civile e della disciplina dei pubblici appalti in quanto applicabili.

Art. 4) Cessione delle attività - Subappalto

Il subappalto è concesso esclusivamente alle condizioni dettate dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 170 del D.P.R. 207/2010, ove applicabile.

Art. 5) Oneri dell'appaltatore

1. Cauzione definitiva

Per accedere alla sottoscrizione del contratto di appalto l'aggiudicatario deve costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 da parte di ABC.

Nel caso che la cauzione venga prestata tramite polizza fideiussoria, la stessa deve, altresì, essere accompagnata da autentica notarile circa l'identità e poteri del garante firmatario.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 4 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

La cauzione definitiva viene prestata a copertura del mancato od inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.

L'ABC ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. L'ABC ha, inoltre, il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

La cauzione definitiva potrà essere progressivamente svincolata, in assenza di eventuali cause ostative, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui dovesse essere utilizzata parte della cauzione prestata, l'ABC è autorizzata a compiere tutte le formalità all'uopo occorrenti. Qualora, a tale fine, dovesse richiedersi il consenso dell'appaltatore, questo si intende preventivamente prestato, nel senso più ampio, per il semplice fatto dell'accettazione dell'appalto.

Ove, per qualsiasi causa o motivo, la cauzione fosse stata ridotta da parziale incameramento, l'appaltatore sarà tenuto a reintegrarla nel termine di 15 (quindici) giorni dall'avviso di incameramento; in mancanza, per il semplice fatto dell'inadempimento, senza pregiudizio del ristoro di ogni maggiore danno e interessi, l'ABC potrà rescindere il contratto, con l'incameramento della parte residuale della cauzione.

2. Obbligo di Assicurazione

L'appaltatore si obbliga a stipulare e mantenere in vigore, per tutta la durata dell'appalto, una polizza assicurativa con primaria compagnia di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile per danni a persone, animali o cose arrecati durante l'esecuzione del servizio e dei rischi di responsabilità civile verso i prestatori di lavoro, con massimali minimi, per ogni sinistro e per ogni persona, non inferiori a 1.000.000,00 euro. Copia di tale polizza deve essere consegnata ad ABC.

3. Oneri contrattuali e fiscali

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese connesse all'appalto, così come restano a sua cura e a suo carico, senza alcun diritto a rivalsa, tutti gli oneri relativi, compresi quelli fiscali di qualsiasi genere e natura, fatta eccezione per la sola IVA, che resta a carico dell'ARIN.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 5 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

L'appaltatore si obbliga all'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e previdenza e assistenza in vigore, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

In caso di mancato soddisfacimento, da parte dell'appaltatore, di uno qualsiasi degli oneri di cui al presente articolo, l'ABC potrà operare le necessarie ritenute sulle somme ad esso spettanti.

4. Oneri ed obblighi diversi

È obbligo dell'appaltatore di adottare, nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale da essa impiegato e rimane stabilito che essa assumerà ogni ampia responsabilità sia civile sia penale nel caso di infortuni, obbligandosi a tenere indenne da ogni responsabilità l'ABC.

L'appaltatore si impegna, qualora dovessero intervenire mutamenti circa i propri organi societari nonché dei requisiti dichiarati, a darne comunicazione immediata all'ABC, in mancanza, il contratto di appalto potrà essere risolto a discrezione insindacabile di ABC, perché così espressamente stabilito, riservandosi di rivalersi per gli eventuali danni subiti.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, l'aggiudicatario è tenuto alla più stretta riservatezza su tutto quanto dovesse venire a conoscenza in virtù delle attività affidate con il presente appalto. La diffusione o l'uso improprio di notizie e/o dati, comunque acquisite, costituirà motivo di immediata risoluzione dell'appalto, riservandosi l'ABC ogni e qualsiasi azione in sede istituzionale e contrattuale a difesa dei propri interessi e della propria immagine.

L'appaltatore si obbliga a tenere sollevata l'ABC da ogni e qualsiasi azione che dovesse essere intentata da terzi in relazione alla non corretta o mancata esecuzione delle attività affidate, essendo l'unico responsabile di qualsiasi danno provocato a persone e/o cose dai propri dipendenti impegnati nell'appalto.

In caso di mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi suddetti, l'ABC si riserverà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Per gli altri oneri fin qui non trascritti, si rinvia alle Specifiche Tecniche costituenti la seconda parte del presente Capitolato ed a quanto previsto dal contratto di appalto.

5. Personale – Assunzione e trattamento

Per l'assunzione ed il trattamento del proprio personale, l'appaltatore dovrà osservare tutte le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 6 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

I relativi oneri non daranno titolo ad ulteriori compensi all'appaltatore, in quanto i prezzi unitari, determinatisi in funzione dell'offerta presentata un sede di gara, sono anche comprensivi di tutte le spese, sia dirette che indirette, per il personale.

L'appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, condizioni economiche e normative non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili in considerazione del settore economico di appartenenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge; esso è, altresì, obbligato ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

6. Sicurezza dei lavoratori

L'appaltatore si obbliga all'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e previdenza e assistenza in vigore, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore assume esclusivamente su di se, dal momento della sottoscrizione del contratto di appalto, ogni e qualsiasi responsabilità penale, civile ed amministrativa verso il personale impiegato nell'espletamento dei compiti derivatigli dall'assunzione del presente appalto, rimanendo l'ABC assolutamente estranea ad ogni rapporto intercorso tra esso appaltatore ed il personale suddetto.

Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rimanda alle Specifiche di Salute e Sicurezza allegate alle Specifiche Tecniche di cui alla seconda parte del Presente Capitolato.

Art. 6) Contabilizzazione delle attività in appalto - Pagamento dei corrispettivi

La contabilizzazione delle prestazioni eseguite dall'appaltatore sarà effettuata su base mensile.

Per contabilizzazione di eventuali variazioni dei quantitativi stabiliti dalle Specifiche Tecniche di cui al presente Capitolato sarà utilizzato il listino prezzi approvato da parte di ABC, come precisato al precedente articolo 2.

L'appaltatore sarà autorizzato ad emettere fattura dal Responsabile di Contratto per conto dell'ARIN, solo se saranno stati soddisfatti gli adempimenti prescritti.

Le fatture, nelle quali dovrà essere riportato il periodo di riferimento, saranno pagate a 30 (trenta) giorni data fattura fine mese, previa acquisizione di DURC regolare dell'appaltatore.

Le fatture dovranno, altresì, riportare il codice C.I.G. e gli estremi identificativi del conto corrente prescelto per l'effettuazione delle transazioni relative al contratto medesimo, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 136/2010 e ss.mm.ii.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 7 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

Art. 7) Risoluzione – recesso dal contratto

L'ABC si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto, ex art. 1456 del c.c., procedendo all'incameramento della cauzione ed all'addebito, all'appaltatore inadempiente, del maggior onere derivante dalla stipula di un nuovo contratto per il completamento del servizio, oltre il risarcimento di tutti gli eventuali ulteriori danni subiti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione del servizio;
- esecuzione del servizio, per tre volte, anche non consecutive, con modalità non rispondenti alle prescrizioni stabilite nelle Specifiche Tecniche, di cui al presente Capitolato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- qualora l'appaltatore ometta di comunicare le eventuali variazioni relative ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto o dei propri organismi societari;
- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- qualora l'importo delle penali da irrogare sia superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- nei casi di imperizia nell'esecuzione del servizio e quando venga compromessa la sua tempestiva esecuzione e la buona riuscita;
- negli ulteriori casi previsti dal contratto di appalto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore saranno dovuti solo gli importi corrispondenti alle prestazioni eseguite al momento della risoluzione, ma il pagamento avrà luogo soltanto a seguito dei conteggi definitivi anche in relazione al risarcimento del danno subito dall'ABC.

L'ABC ha, infine, la facoltà di recedere dal contratto stipulato in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 1671 del c.c.; tale facoltà è consentita anche all'appaltatore che è, però, obbligato a darne formale preavviso almeno sei mesi prima.

Art. 8) Penali

Gli accertamenti per l'applicazione delle penali saranno eseguiti direttamente dal Responsabile del Contratto ABC, anche in assenza del rappresentante dell'appaltatore e testimoni, previa comunicazione scritta di contestazione.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 8 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

Della contestazione delle penali sarà data comunicazione all'appaltatore mediante fax, mail ovvero lettera raccomandata ed il relativo importo sarà trattenuto sui pagamenti di acconto che matureranno successivamente alle date di contestazioni delle penali stesse.

Si procederà all'applicazione di penali per:

- ritardo nella consegna degli indumenti: per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di € 50,00 al giorno, per ogni capo/dispositivo da consegnare, fino ad un massimo di dieci giorni di ritardo;
- in caso di difformità dei prodotti forniti in modo non significativo rispetto a quanto previsto dalle specifiche tecniche si applicherà una penale di € 100,00 per ogni difformità e/o carenza riscontrata in conseguenza del minor pregio degli indumenti offerti, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- nel caso di non idonea igienizzazione dei capi si applicherà una penale di € 100,00 per ogni inadempienza riscontrata;
- nel caso di ritardo dell'inizio del servizio si applicherà una penale dell'1% del valore dell'appalto e fino a un massimo di dieci giorni di ritardo oltre i quali l'Azienda si riserva la facoltà di risolvere in danno il contratto;

Per ogni altra inadempienza rispetto agli standard del servizio, così come prescritti e descritti nelle Specifiche Tecniche, si applicherà una penale pari a Euro 200,00 (duecento/00) per ogni infrazione.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazioni delle penali, di cui sopra, saranno contestate da ABC al fornitore che dovrà in ogni caso comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio insindacabile di ABC, ovvero non vi sia stata risposta ovvero la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al fornitore le penali su indicata a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Dopo la terza inadempienza notificata all'appaltatore, come sopra descritto, l'ABC si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto, per inadempimento dell'appaltatore e, conseguentemente, di procedere, senza il bisogno di messa in mora, all'incameramento del deposito cauzionale oltre che all'esecuzione del completamento del servizio in danno dell'appaltatore. Pertanto, all'appaltatore inadempiente, saranno addebitati i costi derivanti dall'applicazione del maggiore prezzo pagato dall'ABC, rispetto a quello del contratto risolto, per il periodo intercorrente dalla data di risoluzione anticipata del contratto fino alla data di naturale scadenza del contratto medesimo. Resta salva, altresì, ogni altra azione che l'ABC ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

	<u>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO</u> SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				STATO DOCUMENTO: SECONDA EMISSIONE 06/06/2013
	PARTE I - FOGLIO DELLE CONDIZIONI				PAGINA 9 DI 9
ELABORAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	VERIFICA	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC	APPROVAZIONE	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC

Art. 9) Tasse ed imposte

Tutte le spese, i bolli, le imposte per la stipula e la registrazione del contratto di appalto saranno a totale carico dell'appaltatore.

I servizi in appalto sono soggetti ad IVA e, pertanto, la registrazione del contratto avverrà a tassa fissa, ai sensi dell'art. 40 del DPR 131/86.

Ogni eventuale tassa ed imposta, non prevista a carico dell'ABC, sarà a carico dell'appaltatore.

Art. 10) Foro competente

Per ogni eventuale controversia in ordine al presente appalto resta determinata la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

SPECIFICA TECNICA N.1-2**Giaccone isotermico alta visibilità, parka con interno staccabile****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "Giaccone isotermico alta visibilità parka con interno staccabile" classificato Dispositivi di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D. Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tali DPI, che possono essere portati insieme o separatamente, sono destinati a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 3-2 per il Giaccone Impermeabile, Classe 2-2 per il corpetto interno);
- per la protezione contro gli effetti delle precipitazioni (per esempio pioggia, neve), della nebbia e dell'umidità del suolo (UNI EN 343/08 Classe 3-3 solo per il Giaccone Impermeabile).

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat.



PER GIACONE



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto giaccone	100%Poliestere con finissaggio idro-oleorepellente	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00 Spettroscopia IR
Composizione fodera interna	100% Poliestere	
Costruzione tessuto esterno	Ordito (20±2) fili al cm Trama (20±2) battute al cm	UNI EN 1049-2
Armatura	Tela	UNI 8099
Strato funzionale	Membrana PU	Spettroscopia IR
Peso finito	210 g/m ² ±5%	UNI EN 12127
Colore fluorescente (giallo)	x (0.387; 0.356; 0.398; 0.46) y (0.61; 0.535; 0.57; 0.655) β > 0.70 (TQ e DE)	UNI EN 471:2008
Resistenza alla lacerazione	Ordito ≥ 140 N Trama ≥ 130 N	UNI EN 471:2008
Resistenza alla rottura	Ordito ≥ 1400 N Trama ≥ 1200 N	UNI EN 471:2008
Solidità del colore allo sfregamento a secco	Scarico su testimone ≥ 4/5	UNI EN 471:2008
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione del colore 5 Scarico su testimone ≥ 4/5	UNI EN 471:2008
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi	Degradazione del colore 5 Scarico su testimone ≥ 4/5	UNI EN 471:2008
Solidità del colore alla stiratura	Degradazione del colore 5 Scarico su testimone 5	UNI EN 471:2008
Solidità del colore al lavaggio a secco	Degradazione del colore 5 Scarico nel solvente ≥ 4/5	UNI EN 471:2008
Permeabilità al vapor d'acqua	≥ 800 g/m ² 24h	UNI EN 4818-26
Resistenza alla penetrazione di H ₂ O dopo pretrattamenti	> 19600 Pa = 200 cm H ₂ O (classe 3)	UNI EN 343:2008
Resistenza al vapor d'acqua	Ret ≤ 13 m2Pa/W (classe 3)	UNI EN 343:2008
Resistenza alla bagnatura	≥ ISO 4 (90)	UNI EN 2492

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto corpetto interno	60% Cotone 40% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Composizione imbottitura	Fodera 100% Poliestere accoppiata con ovatta 100% poliestere	
Peso tessuto esterno	230 gr/mq	
Armatura	3/1	

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Costruzione del tessuto	Ordito: 150 D texture / 48 filamenti Trama: Cotton CM 10S	
Resistenza allo strappo	Ordito: 78 N Trama: 49 N	
Solidità del colore allo sfregamento sia a secco che umido	4/5	
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	4/5	
Solidità del colore al lavaggio a 60° C	4/5	
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Il giaccone è composto di due parti anteriori, una posteriore e due maniche a giro. Chiusura anteriore con cerniera pressofusa divisibile a due cursori che parte dal fondo e va fino alla punta del colletto. La cerniera è coperta da una patta sinistra che copre una patta destra, fissate tra loro con sei bottoni a pressione. La patta destra è provvista di salde che formano uno sgocciolatoio per l'acqua. Nella parte bassa dei davanti sono applicate due tasche a toppa con pattina e chiusura tramite zip in plastica. Nella parte alta dei davanti sinistro è applicato un taschino a toppa con pattina e chiusura tramite bottoni a pressione. Nella parte alta dei davanti destro è applicato un taschino portaradio con soffiello e chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Le maniche sono lunghe e dalla seconda banda al fondo è presente il tessuto a contrasto colore blu. Il cappuccio è applicato al capo tramite cucitura e si può riporre all'interno del collo nella tasca ricavata con chiusura tramite velcro; lungo l'ovale è inserito un cordoncino elastico regolabile da due fermacorda. All'interno della giacca all'altezza del petto sinistro è presente una tasca applicata con chiusura a velcro. All'interno del capo è applicata una seconda zip per l'ancoraggio del corpetto interno. Altri ancoraggi sono realizzati con delle cappiole in tessuto e collocati nel fondo delle maniche e sotto l'attaccatura del collo. All'interno del perimetro basso del capo è cucita una fascia antitrascinamento. Sul fondo è inserita una coulisse in cordoncino elastico regolabile tramite fermacorda in plastica. Il capo è completamente foderato con fodera in rete colore blu in linea cromatica con quello del tessuto

a contrasto. Tutte le cuciture sono termosaldate. Due bande riflettenti sono applicate al torace e alle maniche. Dalla seconda banda applicata sul corpo al fondo c'è il tessuto a contrasto colore blu.

Il corpetto è composto da due parti anteriori e una posteriore. Le maniche sono a giro e staccabili; costruite in materiale trapuntato a rombo colore blu si ancorano al corpo tramite cerniera; terminano al fondo con polsino in maglia doppiata. Prima del polsino è presente un'asola per l'ancoraggio con il giaccone esterno. Un altro ancoraggio è composto da un cordino inserito in corrispondenza del centro collo esterno. Chiusura anteriore con zip con cursore reversibile, lo stessa zip viene utilizzata anche per l'ancoraggio al giaccone esterno. Il colletto è a fascia; al centro collo interno è inserita una lunetta di tessuto. Nella parte alta del davanti sinistro c'è un taschino interno con pattina e chiusura tramite bottoni a pressione; anche internamente è applicato un taschino chiuso da velcro. Sotto sono ricavate due tasche più grandi, sempre interne con apertura inclinata e chiusura tramite zip coperta da filetto. Il corpo è imbottito con fodera trapuntata a rombo ed è di colore blu in linea cromatica con quello del tessuto esterno a contrasto del giaccone. Due bande riflettenti sono applicate lungo tutta la circonferenza del corpo

COLORE: giallo con contrasti blu

E) Accessori

- Bottoni a pressione in metallo con testa in plastica.
- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Nastro termo-saldante adeguato al tessuto.
- Lampo in plastica divisibile catena 5 e fissa cat 3/5
- Velcro di colore in tinta.
- Polsi in maglina per corpetto interno.
- Botticelle a molla per cappuccio e coulisse al fondo.
- Cordoncino per cappuccio e coulisse in poliestere, tubolare ed elastico.
- Banda retroriflettente alta cm. 5 o maggiore qualora necessario, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04, UNI EN 471/08, UNI EN 343/08;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05. 99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	---

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti e sulla parte alta posteriore viene applicato sia sul giaccone impermeabile che sull'interno termico il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.3

Gilet con contrasto

A) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "Gilet con contrasto" classificato Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

B) Disegno



ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE		Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto esterno		65% Poliestere 35% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Peso tessuto finito		180 g/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
ALTRE PROPRIETA'			
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -		UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità		UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100		-

D) Foggia

Gilet multi tasca composto da una parte posteriore e due anteriori. I carré sono di colore a contrasto colore giallo. L'apertura è anteriore e i davanti si chiudono mediante zip. Al petto destro è applicato un taschino piccolo e sotto uno portaradio; entrambe sono con soffierto e chiuse con pattina. A metà del davanti sinistro è applicata una tasca con soffierto chiusa da pattina. Sulla parte bassa dei davanti sono applicate due tasche grandi con soffierto con apertura a filetto con zip; sul lato anteriore di queste tasche sono applicate due taschine piccole per parte chiuse da pattine.

COLORE: blu con contrasto giallo alta visibilità

E) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Lampo in plastica cat. 5 per chiusura frontale e 3/5 per tasche
- Velcro di colore in tinta alto circa cm. 2,5.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05. 99) e l'anno di fornitura;
- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

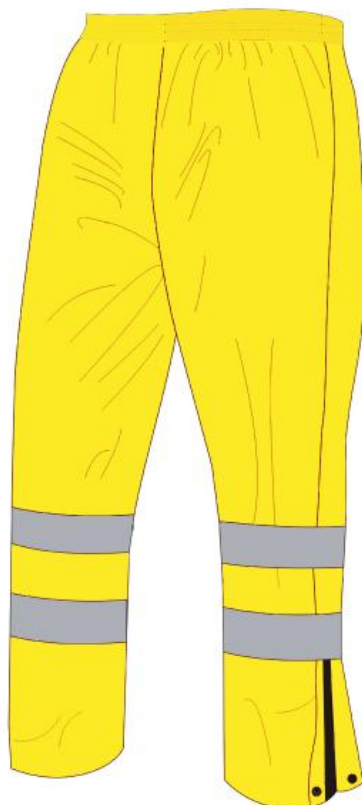
- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.4**Sovra pantalone impermeabile ad alta visibilità****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica sono l'indumento "sovrappantalone impermeabile alta visibilità" classificati Dispositivi di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 2-2);
- per la protezione contro gli effetti delle precipitazioni (per esempio pioggia, neve), della nebbia e dell'umidità del suolo (UNI EN 343/08 Classe 3-3).

B) Disegno**DPI II cat.**

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione materiale	100% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00 Spettroscopia IR
Strato funzionale	Poliuretano	
Armatura materiale	1x1 Tela	UNI 8099/80
Riduzione (fili al cm) tessuto esterno	Ordito 33 ± 1 Trama 26 ± 1	UNI EN 1049-2/'96
Peso Materiale	160 gr/mq $\pm 5\%$	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito ≥ 1000 N Trama ≥ 670 N	UNI EN 13934-1/'00
Resistenza alla lacerazione	Ordito ≥ 13 N Trama ≥ 12 N	UNI EN 13937-1/'00
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 75°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito $\leq 1\%$ Trama $\leq 1\%$	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore al lavaggio a 60°C	4/5	UNI EN ISO 105 C06
Solidità del colore al lavaggio a secco	4/5	UNI EN ISO 105 X05
Solidità del colore all'acqua	4/5	UNI EN ISO 105 E01
Solidità del colore allo sfregamento a secco	5	UNI EN ISO 105 X12
Solidità del colore allo sfregamento ad umido	4/5	UNI EN ISO 105 X12
ALTRE PRESTAZIONI		
Resistenza alla penetrazione di H2O dopo pretrattamenti	1000 cm H2O (nuovo) 800 cm H2O (dopo 3 lav)	ISO 811
Resistenza al vapore acqueo	Ret ≤ 15 mq Pa/W (classe 3)	UNI EN 31092
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Sovra pantalone con elastico in vita e apertura centrale con cerniera e bottone a pressione. Due aperture verticali ai fianchi per il passaggio delle mani. Soffietto sul fondo gamba chiuso da cerniera. Il capo è interamente foderato con fodera in rete di colore blu. Al fondo dei gambali, per tutta la circonferenza sono applicati due giri di banda riflettente.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL
1/2 circonferenza vita	46	48	52	56	62
Lunghezza totale (con cinta)	102	104	106	108	110
Lunghezza interno gamba	72	74	76	78	80
Larghezza bacino	58	60	64	68	72

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.
E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo

E) Accessori

- Bottoni a pressione con testa in plastica.
- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Nastro termo-saldante adeguato al tessuto laminato.
- Lampo in plastica a spirale.
- Elastico alto circa cm. 3.
- Banda retroriflettente alta da cm 6 a cm 7, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04, UNI EN 471/08, UNI EN 343/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Nessuna

SPECIFICA TECNICA N.5**Impermeabile ad alta visibilità****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica sono l'indumento "giacca impermeabile alta visibilità" classificati Dispositivi di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 3-2);
- per la protezione contro gli effetti delle precipitazioni (per esempio pioggia, neve), della nebbia e dell'umidità del suolo (UNI EN 343/08 Classe 3-3).

B) Disegno**DPI II cat.**

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione materiale	100% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00 Spettroscopia IR
Strato funzionale	Poliuretano	
Armatura materiale	1x1 Tela	UNI 8099/80
Riduzione (fili al cm) tessuto esterno	Ordito 33 ± 1 Trama 26 ± 1	UNI EN 1049-2/'96
Peso Materiale	160 gr/mq $\pm 5\%$	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito ≥ 1000 N Trama ≥ 670 N	UNI EN 13934-1/'00
Resistenza alla lacerazione	Ordito ≥ 13 N Trama ≥ 12 N	UNI EN 13937-1/'00
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 75°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito $\leq 1\%$ Trama $\leq 1\%$	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore al lavaggio a 60°C	4/5	UNI EN ISO 105 C06
Solidità del colore al lavaggio a secco	4/5	UNI EN ISO 105 X05
Solidità del colore all'acqua	4/5	UNI EN ISO 105 E01
Solidità del colore allo sfregamento a secco	5	UNI EN ISO 105 X12
Solidità del colore allo sfregamento ad umido	4/5	UNI EN ISO 105 X12
ALTRE PRESTAZIONI		
Resistenza alla penetrazione di H2O dopo pretrattamenti	1000 cm H2O (nuovo) 800 cm H2O (dopo 3 lav)	ISO 811
Resistenza al vapore acqueo	Ret ≤ 15 mq Pa/W (classe 3)	UNI EN 31092
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

La giacca è intera, presenta cuciture in vista solo sulla parte dell'unione delle maniche. Apertura completa frontale e chiusura tramite zip pressofusa divisibile a due cursori coperta da patta. La patta copri zip si ancora al capo tramite bottoni a pressione. Il collo è alto e a fascia; è in tessuto doppiato ed impunturato. Sulla parte alta del davanti sinistro è applicato un taschino portaradio con soffiello chiuso tramite pattina con bottoni a pressione. Le maniche

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

sono lunghe e si possono regolare al polso tramite il bottone applicato. L'interno è completamente foderato in rete. Il fondo del capo è rifinito con orlo impunturato. Lungo tutta la circonferenza di maniche e corpo sono applicati due giri di bande riflettenti.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL
1/2 circonferenza vita	46	48	52	56	62
Lunghezza totale (con cinta)	102	104	106	108	110
Lunghezza interno gamba	72	74	76	78	80
Larghezza bacino	58	60	64	68	72

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo

E) Accessori

- Bottoni a pressione con testa in plastica.
- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Nastro termo-saldante adeguato al tessuto laminato.
- Lampo in plastica con doppio cursore divisibile a catena da mm5, divisibile reversibile per chiusura frontale del giaccone.
- Banda retroriflettente alta da cm 5 a cm 7, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04, UNI EN 471/08, UNI EN 343/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti e sulla parte alta posteriore viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricami

SPECIFICA TECNICA N.6

Pantalone estivo con contrasto

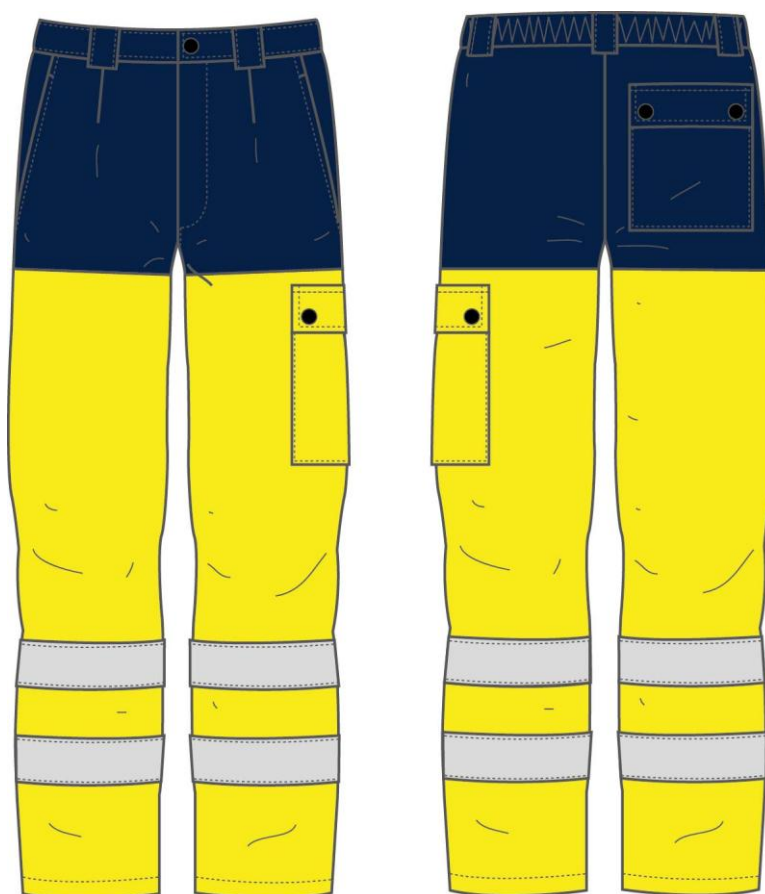
A) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "**Pantalone estivo con contrasto**" classificato Dispositivo di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 2-2);

B) Disegno



ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat. 22



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	45% Poliestere 55% Cotone Oppure 60% cotone 40% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Broken Twill	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 167 Dtex Trama 34 Nm	UNI EN ISO 2060/97
Riduzione (fili al cm) tessuto	Ordito 54 Trama 25.5	UNI EN 1049-2
Peso tessuto finito	180 g/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito \geq 1100 N Trama \geq 450 N	UNI EN 13934-1/'00
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 60°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito \leq 3 % Trama \leq 3%	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada ad arco allo xeno	EN 471 §5.4 Req	UNI EN ISO 105-B02/'04
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi sintetici	Degradazione = 4 / 5 Scarico \geq 4	UNI EN ISO 105-C06'99 (Condizioni di prova: Prova n° E2S)
Solidità del colore al lavaggio a secco	Degradazione \geq 4	UNI EN ISO 105-D01/'97
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione = 4 Scarico \geq 3 / 4	UNI EN ISO 105-E04/'98
Solidità del colore allo sfregamento	\geq 4	UNI EN ISO 105-X12/'03
ALTRE PROPRIETÀ		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Il pantalone è composto da due parti anteriori e due posteriori. Chiusura anteriore con zip nascosta da patta. Nella parte posteriore della cintura è inserito un elastico di regolazione.

Sulla cintura sono applicati cinque passanti in tessuto fissati con travette di rinforzo; sui davanti sono confezionate due pieghe. Nella parte alta dei davanti sono ricavate due tasche interne con apertura a taglio obliquo. Nella gamba sinistra è applicato un tascone laterale con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Sulla parte alta del dietro destro è applicata una tasca a toppa con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Al fondo gamba sono applicate due bande riflettenti per tutta la circonferenza. La parte di colore a contrasto va dalla cintura al bacino. Orli al fondo rifiniti con impuntura.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL	3XL	4XL
1/2 circ. vita (teso)	44	47	50	53	56	59	62
Larghezza fondo gamba	24	24	25	25	26	26	27
Lunghezza interno gamba	81	82	83	84	85	86	87
Larghezza bacino	53	56	59	62	65	68	71

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo con contrasto blu

E) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Bottoni a pressione con testa in plastica.
- Zip coperta in plastica, fissa.
- Banda retroriflettente alta da cm. 5 a cm. 6, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

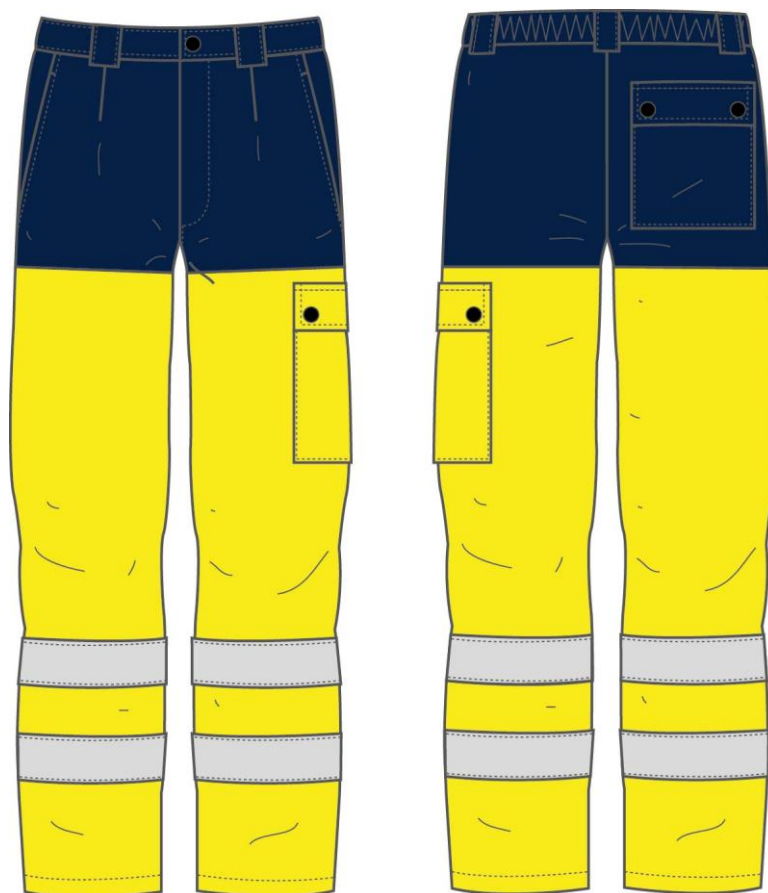
Nessuna

SPECIFICA TECNICA N.7**Pantalone invernale con contrasto****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento “**Pantalone invernale con contrasto**” classificato Dispositivo di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 2-2);

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat. 22



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	60% cotone 40% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Raso 5	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 27 Ne Trama 6/1 Ne	UNI 9275
Riduzione (fili al cm) tessuto	Ordito 55 ± 2 Trama 18.5 ± 2	UNI EN 1049-2/'96
Peso tessuto esterno	345 g/mq ± 5%	UNI EN 12127/'99
Finissaggio	Sanfor	
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Il pantalone è composto da due parti anteriori e due posteriori. Chiusura anteriore con zip nascosta da patta. Nella parte posteriore della cintura è inserito un elastico di regolazione. Sulla cintura sono applicati cinque passanti in tessuto fissati con travette di rinforzo; sui davanti sono confezionate due pieghe. Nella parte alta dei davanti sono ricavate due tasche interne con apertura a taglio obliquo. Nella gamba sinistra è applicato un tascone laterale con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Sulla parte alta del dietro destro è applicata una tasca a toppa con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Al fondo gamba sono applicate due bande riflettenti per tutta la circonferenza. La parte di colore a contrasto va dalla cintura al bacino. Orli al fondo rifiniti con impuntura.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL	3XL	4XL
1/2 circ. vita (teso)	44	47	50	53	56	59	62
Larghezza fondo gamba	24	24	25	25	26	26	27
Lunghezza interno gamba	81	82	83	84	85	86	87
Larghezza bacino	53	56	59	62	65	68	71

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo con contrasto blu

E) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Bottoni in plastica 2 o 4 fori in tinta o velcro.
- Zip coperta in plastica, fissa.
- Banda retroriflettente alta da cm. 5 a cm. 6, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Nessuna

SPECIFICA TECNICA N.8**Pantalone estivo con contrasto****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento “**Pantalone estivo con contrasto**” classificato Dispositivo di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 2-2);

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat. 22



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	45% Poliestere 55% Cotone Oppure 60% cotone 40% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Broken Twill	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 167 Dtex Trama 34 Nm	UNI EN ISO 2060/97
Riduzione (fili al cm) tessuto	Ordito 54 Trama 25.5	UNI EN 1049-2
Peso tessuto finito	180 g/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito \geq 1100 N Trama \geq 450 N	UNI EN 13934-1/'00
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 60°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito \leq 3 % Trama \leq 3%	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada ad arco allo xeno	EN 471 §5.4 Req	UNI EN ISO 105-B02/'04
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi sintetici	Degradazione = 4 / 5 Scarico \geq 4	UNI EN ISO 105-C06'99 (Condizioni di prova: Prova n° E2S)
Solidità del colore al lavaggio a secco	Degradazione \geq 4	UNI EN ISO 105-D01/'97
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione = 4 Scarico \geq 3 / 4	UNI EN ISO 105-E04/'98
Solidità del colore allo sfregamento	\geq 4	UNI EN ISO 105-X12/'03
ALTRE PROPRIETÀ		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Il pantalone è composto da due parti anteriori e due posteriori. Chiusura anteriore con zip nascosta da patta. Nella parte posteriore della cintura è inserito un elastico di regolazione.

Sulla cintura sono applicati cinque passanti in tessuto fissati con travette di rinforzo; sui davanti sono confezionate due pieghe. Nella parte alta dei davanti sono ricavate due tasche interne con apertura a taglio obliquo. Nella gamba sinistra è applicato un tascone laterale con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Sulla parte alta del dietro destro è applicata una tasca a toppa con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Al fondo gamba sono applicate due bande riflettenti per tutta la circonferenza. La parte di colore a contrasto va dalla cintura al bacino. Orli al fondo rifiniti con impuntura.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL	3XL	4XL
1/2 circ. vita (teso)	44	47	50	53	56	59	62
Larghezza fondo gamba	24	24	25	25	26	26	27
Lunghezza interno gamba	81	82	83	84	85	86	87
Larghezza bacino	53	56	59	62	65	68	71

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.
E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo con contrasto grigio

E) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Bottoni a pressione con testa in plastica.
- Zip coperta in plastica, fissa.
- Banda retroriflettente alta da cm. 5 a cm. 6, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Nessuna

SPECIFICA TECNICA N.9

Pantalone invernale con contrasto

I) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento “**Pantalone invernale con contrasto**” classificato Dispositivo di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- in condizioni diurne o notturne durante l'espletamento di lavori su strada (UNI EN 471/08 Classe 2-2);

J) Disegno



ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat. 22



K) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	60% cotone 40% Poliestere	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Raso 5	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 27 Ne Trama 6/1 Ne	UNI 9275
Riduzione (fili al cm) tessuto	Ordito 55 ± 2 Trama 18.5 ± 2	UNI EN 1049-2/'96
Peso tessuto esterno	345 g/mq ± 5%	UNI EN 12127/'99
Finissaggio	Sanfor	
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

L) Foggia

Il pantalone è composto da due parti anteriori e due posteriori. Chiusura anteriore con zip nascosta da patta. Nella parte posteriore della cintura è inserito un elastico di regolazione. Sulla cintura sono applicati cinque passanti in tessuto fissati con travette di rinforzo; sui davanti sono confezionate due pieghe. Nella parte alta dei davanti sono ricavate due tasche interne con apertura a taglio obliquo. Nella gamba sinistra è applicato un tascone laterale con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Sulla parte alta del dietro destro è applicata una tasca a toppa con chiusura tramite pattina con bottoni a pressione. Al fondo gamba sono applicate due bande riflettenti per tutta la circonferenza. La parte di colore a contrasto va dalla cintura al bacino. Orli al fondo rifiniti con impuntura.

TABELLE MISURE

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL	3XL	4XL
1/2 circ. vita (teso)	44	47	50	53	56	59	62
Larghezza fondo gamba	24	24	25	25	26	26	27
Lunghezza interno gamba	81	82	83	84	85	86	87
Larghezza bacino	53	56	59	62	65	68	71

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: giallo con contrasto grigio

M) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Bottoni in plastica 2 o 4 fori in tinta o velcro.
- Zip coperta in plastica, fissa.
- Banda retroriflettente alta da cm. 5 a cm. 6, colore grigio argento, tipo 3M mod. 9910 o equivalente, a norma UNI EN 471/2004.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

N) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

O) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

P) Personalizzazioni

Nessuna

SPECIFICA TECNICA N.10

Polo a manica corta

A) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è la “polo blu” classificata Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente.

B) Disegno



ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione	100% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura	Maglia piquet	UNI 8099/80
Peso	170 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 60°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito \leq 5% Trama \leq 5%	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
ALTRE PROPRIETÀ		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Maglietta polo a maniche corte a giro. Collo a camicia con chiusura anteriore a 2 bottoni.
Capo tinta unita colore blu royal.

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.11**Polo a manica corta****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è la “polo grigia” classificata Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente.

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione	100% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura	Maglia piquet	UNI 8099/80
Peso	170 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 60°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito \leq 5% Trama \leq 5%	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
ALTRE PROPRIETÀ		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Maglietta polo a maniche corte a giro. Collo a camicia con chiusura anteriore a 2 bottoni. Capo tinta unita colore grigio.

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.12**Camicia in cotone****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "camicia manica lunga" classificata Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo e delle braccia) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente.

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	100% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Tela 1/1	UNI 8099/80
Peso tessuto	140 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
Titolo filato	Ordito: 20/1 Ne Trama: 20/1 Ne	ISO 7211/5-84
Costruzione	Ordito: 25 fili al cm Trama: 21 battute al cm	EN 1049/2
Tintura	Celeste Indanthren	
Finissaggio	Sanfor	
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

La camicia è composta da due parti anteriori, una posteriore con carré tagliato e due maniche. Il collo è in tessuto doppio ed impunturato. L'apertura è frontale e i davanti si chiudono mediante bottoni e relative asole. Al petto sia destro che sinistro è applicato un taschino a toppa chiuso con bottone ed asola. Le maniche sono lunghe, con taglio a giro e rifinite al fondo con polsino applicato; il polsino si chiude con bottone ad asola. Il fondo del capo è rifinito con orlo impunturato.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	40	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60	62
Semicirconferenza torace	51	53	55	57	59	61	63	65	67	69	71	73
Larghezza spalle	47	48	49	50	51	52	53	55	56	57	58	60
Lunghezza totale	73	73	74	74	75	75	76	76	78	78	80	80
Lunghezza manica	58	59	60	61	62	63	64	65	66	66	68	68

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: azzurro

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta.
- Bottoni in plastica 4 fori in tinta.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.13**Camicia in cotone****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "camicia manica lunga" classificata Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo e delle braccia) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente.

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	100% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto	Reps di trama	UNI 8099/80
Peso tessuto	135 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
Titolo filato	Ordito: 40/1 Ne Trama: 30/1 Ne	ISO 7211/5-84
Costruzione	Ordito: 40 fili al cm Trama: 17 battute al cm	EN 1049/2
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

La camicia è composta da due parti anteriori, una posteriore con carré tagliato e due maniche. Il collo è in tessuto doppio ed impunturato. L'apertura è frontale e i davanti si chiudono mediante bottoni e relative asole. Al petto sia destro che sinistro è applicato un taschino a toppa chiuso con bottone ed asola. Le maniche sono lunghe, con taglio a giro e rifinite al fondo con polsino applicato; il polsino si chiude con bottone ad asola. Il fondo del capo è rifinito con orlo impunturato.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	40	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60	62
Semicirconferenza torace	51	53	55	57	59	61	63	65	67	69	71	73
Larghezza spalle	47	48	49	50	51	52	53	55	56	57	58	60
Lunghezza totale	73	73	74	74	75	75	76	76	78	78	80	80
Lunghezza manica	58	59	60	61	62	63	64	65	66	66	68	68

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: grigio

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta.
- Bottoni in plastica 4 fori in tinta.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
-----	---	--

SPECIFICA TECNICA N.14

Maglione blu

A) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "Maglione blu" classificato Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo e delle braccia) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente

B) Disegno



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto esterno	50% lana merinos 50% acrilico	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto esterno	Maglia rasata Fondo, polsi e giro collo in maglia a costa 1/1.	UNI 8099/80
Finezza macchina	7 - 2 fili	
Titolo filato	Nm 2/28	UNI 9275
Peso tessuto finito	500 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/'99
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Maglione composto da una parte anteriore, una posteriore e due maniche. Il collo è a fascia. Il capo prevede un'apertura frontale ma parziale e la chiusura avviene mediante zip. Le maniche

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

sono lunghe, con taglio a giro e con i polsi lavorati tipo maglina. Il fondo del capo è rifinito anch'esso con lavorazione tipo maglina.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	46	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66	68
Semicirconferenza torace	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66	68	70
Larghezza spalle	35	37	39	42	43	45	47	49	51	53	55	57
Lunghezza totale	61	63	65	67	69	69	71	73	75	76	78	80
Lunghezza manica	54	54	56	57	58	58	59	60	61	62	63	64

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: blu

E) Accessori

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Lampo in plastica a spirale da mm. 6 per chiusura frontale.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.15**Maglione grigio****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "Maglione grigio" classificato Dispositivo di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI, è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo e delle braccia) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto esterno	50% lana merinos 50% acrilico	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura tessuto esterno	Maglia rasata Fondo, polsi e giro collo in maglia a costa 2:1.	UNI 8099/80
Finezza macchina	7 - 2 fili	
Titolo filato	Nm 2/28	UNI 9275
Peso tessuto finito	500 gr/mq \pm 5%	UNI EN 12127/°99
ALTRE PROPRIETA'		
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Maglione composto da una parte anteriore, una posteriore e due maniche. Il collo è a fascia. Il capo prevede un'apertura frontale ma parziale e la chiusura avviene mediante zip. Le maniche sono lunghe, con taglio a giro e con i polsi lavorati tipo maglina. Il fondo del capo è rifinito anch'esso con lavorazione tipo maglina.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	46	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66	68
Semicirconferenza torace	48	50	52	54	56	58	60	62	64	66	68	70
Larghezza spalle	35	37	39	42	43	45	47	49	51	53	55	57
Lunghezza totale	61	63	65	67	69	69	71	73	75	76	78	80
Lunghezza manica	54	54	56	57	58	58	59	60	61	62	63	64

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di \pm 2,5% su tutte le dimensioni.

COLORE: grigio

E) Accessori

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

- Cucirino 100% poliestere di colore in tinta.
- Lampo in plastica a spirale da mm. 6 per chiusura frontale.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente:

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.16

Camice protezione rischio chimico

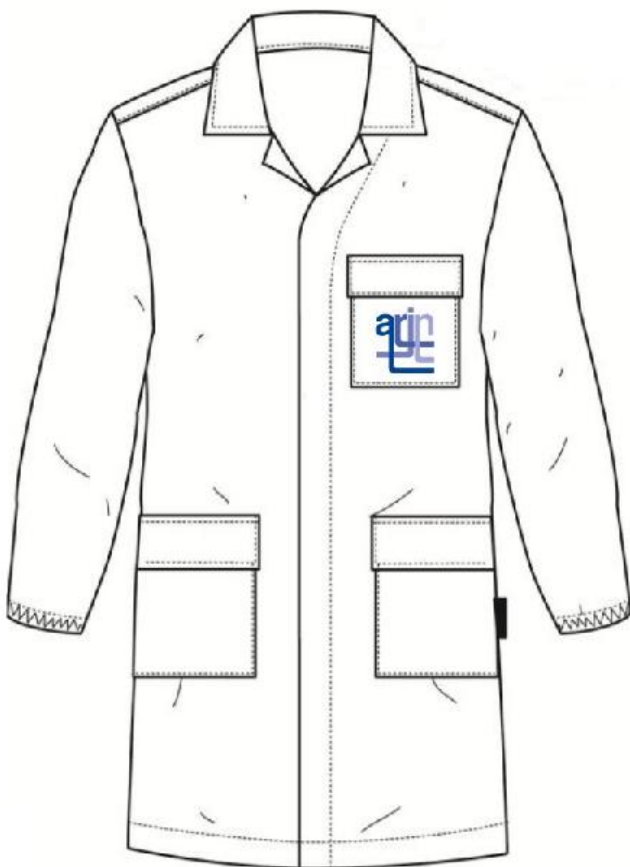
A) Oggetto

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "camice protezione rischio chimico" classificato Dispositivi di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- dal contatto con piccole quantità di sostanze chimiche liquide (UNI EN 13034/09 Rischio chimico tipo PB [6] protezione parziale della sola parte alta del corpo, busto e arti superiori).

B) Disegno



ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

DPI II cat.



C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione materiale	65% Poliestere 35% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura materiale	2x1 Saia	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 44 Nm Trama 27 Nm	UNI 8517
Riduzione (fili al cm) tessuto esterno	Ordito 48 ± 1 Trama 23 ± 1	UNI EN 1049-2/'96
Peso Materiale	210 gr/mq ± 5%	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito ≥ 1100 N Trama ≥ 600 N	UNI EN 13934-1/'00
Pilling I.C.I. Box (36000 Rev)	Grado 4	UNI EN ISO 12945-1
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 75°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito ≤ 3% Trama ≤ 3%	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada ad arco allo xeno	= 5	UNI EN ISO 105-B02/'04
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi sintetici	Degradazione ≥ 4 Scarico ≥ 3/4	UNI EN ISO 105-C06'99 (Condizioni di prova: Prova n° E2S)
Solidità del colore al lavaggio a secco	Degradazione ≥ 4	UNI EN ISO 105-D01/'97
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione ≥ 4 Scarico ≥ 3/4	UNI EN ISO 105-E04/'98
Solidità del colore allo sfregamento	Secco ≥ 4 Umido ≥ 4	UNI EN ISO 105-X12/'03
ALTRE PRESTAZIONI		
Repellenza all'acqua (spray test)	ISO 5	ISO 4920
Resistenza chimica	Tipo 6	UNI EN 13034
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

D) Foggia

Il camice è formato da due parti anteriori, una posteriore e due maniche a giro. Apertura frontale completa e chiusura tramite bottoni a pressione nascosti. Il collo è a camicia in tessuto doppiato ed impunturato. Sulla parte alta del davanti sinistro è applicato un taschino a toppa chiuso da pattina con bottoni a pressione nascosti. Sulla parte bassa dei davanti sono applicate due tasche a toppa più grandi sempre chiuse da pattina con bottoni a pressione nascosti. Le maniche sono lunghe e terminano con elastico inserito al fondo. Il fondo del capo è rifinito con orlo impunturato

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL
1/2 torace	55	57	60	63	66
lunghezza centro dietro	93	94	95,5	97	98,5
lunghezza manica	63	64,5	66	67,5	69
larghezza spalle	47	49	51	53	55
misure elastico polsi	22	23	24	25	26

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: bianco

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta;
- Bottoni automatici snap in acciaio inox;
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni giacca in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo e ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04, UNI EN 13034/09;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

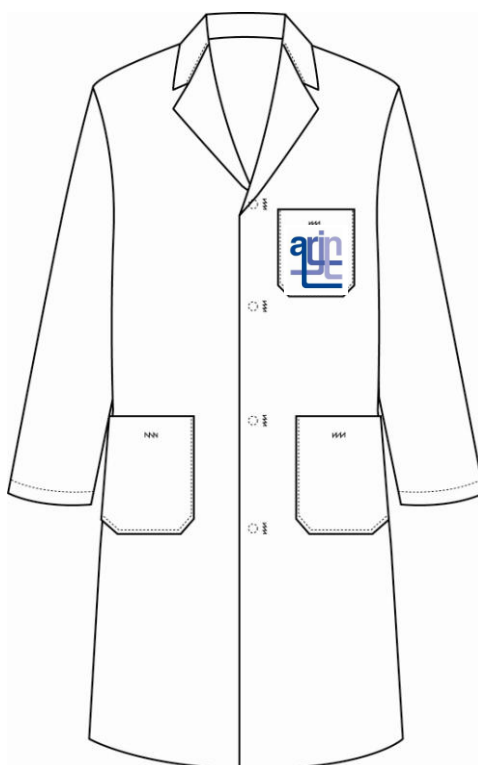
- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.17**Camice da laboratorio****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "camice da laboratorio" classificato Dispositivi di Protezione individuale di I categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore (parti superiori del corpo e delle braccia) da:

- Azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- Azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- Rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- Ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- Urti lievi e vibrazioni idonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente.

B) Disegno

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione materiale	65% Poliestere 35% Cotone	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Armatura materiale	2x1 Saia	UNI 8099/80
Titolo	Ordito 44 Nm Trama 27 Nm	UNI 8517
Riduzione (fili al cm) tessuto esterno	Ordito 48 ± 1 Trama 23 ± 1	UNI EN 1049-2/'96
Peso Materiale	210 gr/mq $\pm 5\%$	UNI EN 12127/'99
CARATTERISTICHE MECCANICHE		
Resistenza trazione su striscia (5cm)	Ordito ≥ 1100 N Trama ≥ 600 N	UNI EN 13934-1/'00
Pilling I.C.I. Box (36000 Rev)	Grado 3/4	UNI EN ISO 12945-1
STABILITÀ DIMENSIONALE		
Variazioni dimensionali a 75°C (dopo 5 lavaggi)	Ordito $\leq 2\%$ Trama $\leq 2\%$	UNI EN ISO 6330/'09 UNI EN ISO 5077/'08
SOLIDITÀ DEL COLORE		
Solidità del colore alla luce artificiale con lampada ad arco allo xeno	= 5	UNI EN ISO 105-B02/'04
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi sintetici	Degradazione ≥ 4 Scarico $\geq 3/4$	UNI EN ISO 105-C06'99 (Condizioni di prova: Prova n° E2S)
Solidità del colore al lavaggio a secco	Degradazione ≥ 4	UNI EN ISO 105-D01/'97
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione ≥ 4 Scarico $\geq 3/4$	UNI EN ISO 105-E04/'98
Solidità del colore allo sfregamento	Secco ≥ 4 Umido ≥ 4	UNI EN ISO 105-X12/'03
ALTRE PRESTAZIONI		
Repellenza all'acqua (spray test)	ISO 5	ISO 4920
Resistenza chimica	Tipo 6	UNI EN 13034
Efficacia antimicrobica (su fodera, interno termico e tessuto esterno)	Proprietà antimicrobiche ad ampio spettro determinate con prova di diffusione in agar su Gram + e -	UNI EN ISO 20645
Valutazione di biocompatibilità	Assenza di effetti irritanti valutati con prova di biocompatibilità	UNI EN ISO 10993-5
Caratteristiche aggiuntive del tessile esterno	Certificato Oeko-Tex 100	-

D) Foggia

Il camice è formato da due parti anteriori, una posteriore e due maniche a giro. Apertura frontale completa e chiusura tramite bottoni a pressione nascosti. Il collo è a camicia in

tessuto doppiato ed impunturato. Sulla parte alta del davanti sinistro è applicato un taschino a e sulla parte bassa dei davanti sono applicate due tasche a toppa più grandi. Le maniche sono lunghe e terminano con elastico inserito al fondo. Il fondo del capo è rifinito con orlo impunturato.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL
1/2 torace	55	57	60	63	66
lunghezza centro dietro	93	94	95,5	97	98,5
lunghezza manica	63	64,5	66	67,5	69
larghezza spalle	47	49	51	53	55
misure elastico polsi	22	23	24	25	26

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: bianco

E) Accessori

- Filato cucirino 100% Poliestere di colore in tinta;
- Bottoni automatici snap in acciaio inox;
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di prima categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare diritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni giacca in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo e ad ogni pantalone in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno cintone.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04;
- la taglia;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05. 99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo

SPECIFICA TECNICA N.18**Tuta****A) Oggetto**

Oggetto della presente Specifica Tecnica è l'indumento "tuta " classificato Dispositivo di Protezione individuale di II categoria secondo il Decreto Legislativo 475/92 (attuativo della direttiva 89/686/CEE) modificato dal D.Lgs. n.10 del 02/01/1997.

Tale DPI è destinato a salvaguardare l'utilizzatore:

- dall'accumulo di cariche elettrostatiche (UNI EN 1149/08);
- dal contatto con piccole quantità di sostanze chimiche liquide (UNI EN 13034/09 Rischio chimico tipo VI);
- dall'esposizione alla fiamma o a sorgenti di calore (UNI EN 11612/09 A1 B1 C1 E1 F1)
- dall'uso durante processi di saldatura (UNI EN 11611/08 Classe 1 A1+A2).

B) Disegno**DPI II cat. MULTIVALENTE**

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

C) Requisiti dei materiali

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE	Specifiche	Normative di riferimento
Composizione tessuto	75% Cotone 24% Poliestere 1% fibra antistatica	Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99 AATC Method 20/02 ASTM D – 276/00
Costruzione tessuto esterno	Ordito 44 cm Trama 21 cm	UNI EN 1049-2
Titolo	Ordito 34 Nm Trama 34 Nm	UNI EN ISO 2060/97
Armatura	Twill 2x2	UNI 8099
Peso finito	245 g/m2	UNI EN 12127
Resistenza alla trazione	Ordito 1100 N Trama 400 N	ISO 13934-1
Pilling ICI box (36000 Rev)	Grado: 4	ISO 12945-1
Restringimento al lavaggio (80° C)	± 3,0%	ISO 6330 1A D
Solidità del colore allo sfregamento a secco	Scarico su testimone: 4	ISO 105 X 12
Solidità del colore al lavaggio meccanico con detersivi	Degradazione del colore: 3/ 4 Scarico su testimone: 3/4	ISO 105 C06 E1S
Solidità del colore al lavaggio a secco	Grado: 4	ISO 105 D01
Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione del colore: 4 Scarico su testimone: 3/4	ISO 105 E04
Solidità alla luce	Grado: 4	ISO 105 B02

D) Foggia

Tuta intera chiusa da cerniera coperta da patta. Collo a fascia chiuso da bottone a pressione con testa in plastica. Al petto sono ricavate due tasche interne, una per parte, con pattina chiusa da bottone a pressione con testa in plastica. Sul gambale destro è applicato un tascone laterale ad angoli smussati, con doppio soffierto, chiuso da pattina con bottoni a pressione con testa in plastica. Sulla parte alta del dietro destro è applicata una tasca ad angoli smussati coperta da pattina chiusa da bottone a pressione con testa in plastica. Sul gambale posteriore sinistro è applicata una tasca portametro. In vita, nella parte posteriore, è inserito internamente un elastico di regolazione. Le maniche sono lunghe, con taglio a giro e con fondo regolabile mediante un alamaro con bottone a pressione con testa in plastica. Rinforzi sagomati in tessuto tipo cordura sono applicati su gomiti e sulla parte frontale delle ginocchia. Il fondo del

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

capo è rifinito con orli impunturati. I particolari di colore a contrasto rispetto al principale sono: fianchetti, sottomanica, schiena (tranne carrè), mostra tasca davanti, pattina tascone laterale, inserti al fondo gamba.

TABELLE MISURE

Misure in centimetri del giaccone impermeabile

TAGLIA	S	M	L	XL	XXL
Larghezza spalle	47	49	51	53	55
Semicirconferenza torace	56	59	62	65	68
Lunghezza da scollo posteriore	158	162	166	170	174
Lunghezza interno gamba	77	78.5	80	81.5	83
Lunghezza manica	63.5	65	66.5	68	69.5

Per ogni taglia le misure del capo finito corrispondono alle dimensioni riportate nella tabella.

E' ammessa una tolleranza di $\pm 2,5\%$ su tutte le dimensioni.

COLORE: blu navy con contrasti blu royal box.

E) Accessori

- Cucirino 100% filato aramidico o ignifugo di colore in tinta.
- Lampo in plastica a spirale da mm. 6 per chiusura frontale.
- Bottoni a scatto in metallo cromato o nichelato.
- Etichetta. Inserita internamente riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni lavaggio e quanto previsto per i dispositivi di protezione individuale di seconda categoria, Decreto legge 475/1992.

F) Prescrizioni per il confezionamento

Le cuciture devono risultare dritte ed eseguite con molta cura, i punti devono essere non meno di 4 per cm.

L'indumento deve essere confezionato accuratamente in ogni dettaglio.

Ogni cucitura deve essere fermata agli estremi e devono essere eliminati gli eventuali fili residui.

ABC	ALLEGATO TECNICO DESCRITTIVO	STATO DOCUMENTO: PRIMA EMISSIONE DATA EMISSIONE: 19/04/2013
------------	---	--

Il capo, correttamente ripiegato, deve essere singolarmente imbustato in idonea busta di plastica, chiusa con scotch ed accompagnato dalla copia della Nota Informativa, redatta in conformità al D.Lgs. 4/12/1992 n.475 e D.Lgs. 2/1/1997 n.10.

G) Marcatura

Devono essere riportate le seguenti marcature opportunamente disposte su una o più etichette applicate mediante cucitura ad ogni capo in corrispondenza a mm. 40 dall'attaccatura dell'interno collo o sul fianco sinistro internamente.

- nome o marchio del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- marchio CE secondo il D.Lgs. 475/92;
- designazione del tipo di prodotto, nome commerciale o codice;
- tutte le informazioni in conformità a quanto indicato dalle Norme UNI EN 340/04, UNI EN 1149/08, UNI EN 11612/09, UNI EN 11611/08, UNI EN 13034/09;
- la taglia;
- pittogramma e livello delle prestazioni;
- Informazioni relative alle caratteristiche del tessuto (Decreto Legislativo n. 194 del 22.05.99) e l'anno di fornitura;
- Le istruzioni per la manutenzione secondo la UNI EN ISO 3758.

H) Personalizzazioni

Sul petto del quarto sinistro davanti viene applicato il logo aziendale in blu su sfondo bianco mediante:

- a. stampa serigrafica
- b. transfert
- c. ricamo



SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE:
05/02/2013

Pagina 1 di 40

SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA

	Responsabilità (SIGLA)	Firma	Data
Elaborazione	Unità richiedente	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC NAPOLI	13/02/2013
	RSPP	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC NAPOLI	13/02/2013
Approvazione	Datore di lavoro ARIN	FIRMA IN ORIGINALE PRESSO ABC NAPOLI	13/02/2013

Dati Identificativi del Fornitore

(da compilare a cura di Arin se esiste il DUVRI – SEZ.2 e in sede di sottoscrizione del contratto da parte del fornitore)

Denominazione sociale/Lavoratore Autonomo	
Riferimento contratto n.	
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	

○ La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e da questi accettata e non sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare né ulteriori misure da adottare.

○ La valutazione dei rischi da interferenza è stata condivisa con il fornitore e sono stati individuati ulteriori rischi interferenziali da eliminare e/o ulteriori misure da adottare. Il documento è quindi redatto in revisione 2.

Data _____

Firma del fornitore per presa visione ed accettazione _____



SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE:
05/02/2013

Pagina 2 di 40

0. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti sul luogo di lavoro di Arin, presso cui saranno svolte le attività oggetto della fornitura, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arin (SEZIONE 1).

Qualora siano state individuate interferenze contiene la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze individuate e l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione definite per la relativa gestione (SEZIONE 2 – DUVRI).

Tale documento è parte integrante del contratto e sarà condiviso con l'impresa aggiudicataria, ed eventualmente integrato/modificato, in sede di sottoscrizione del contratto.



SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE:
05/02/2013

Pagina 3 di 40

1. SEZIONE 1 – RISCHIO PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO ARIN

(da compilare a cura di Arin in sede di redazione delle specifiche tecniche)

1.1 Dati Identificativi della Fornitura

1.1.1 Figure Di Riferimento

Datori di Lavoro	A.R.I.N. s.p.a. – Ing. P. Speranza e Ing. Alfredo Pennarola
Unità Responsabile del Contratto	Relazioni Esterne – Dott. F. Martino
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	Ing. V. D'Onofrio

1.1.2 Siti di esecuzione delle attività

- 1 Sede Centrale di Via Argine
- 2 S.Lazzaro (Poggioreale)
- 3 Complesso dello Scudillo (*EVENTUALE*)
- 4 Complesso di Poggioreale
- 5 Complesso di Volla (Via Nazionale delle Puglie)
- 6 Sede di Lufrano
- 7 Acerra (Regi laghi)
- 8 Collina di Cancellò (Q 90) (*EVENTUALE*)
- 9 Urciuoli
- 10 Pelosi
- 11 Coroglio

1.1.1 Attività da Svolgere

Attività di noleggio e lavaggio di indumenti operativi

Descrizione Attività	Unità coinvolte
Noleggio e lavaggio di indumenti da lavoro	Tutte le aree operative dei siti indicati

11.2 Informativa sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate

L'informazione sui rischi specifici presenti sui luoghi di svolgimento delle attività, di cui ai paragrafi precedenti, e sulle misure adottate da Arin per la gestione degli stessi, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., sono riportate nella tabella 1.

11.3 Valutazione dei rischi da interferenza e relative Misure Individuate

Per le attività oggetto della fornitura:

○ Non sono state individuate interferenze

× Sono state individuate interferenze. La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate sono riportate nella SEZIONE 2 – DUVRI rev 1.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 4 di 40

Tabella 1: Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro di Arin presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

SEDE DI VIA ARGINE

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOTTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Ufficio via Argine	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi I dispositivi antincendio sono controllati e mantenuti periodicamente
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 5 di 40

		emergenza in corso	<p>vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio</p> <p>Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza</p> <p>Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso</p> <p>Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin</p> <p>Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto</p>
	Presenza di ascensori prive di fermata al piano in caso di mancanza di elettricit�	blocco in ascensore	Esiste segnaletica di divieto di uso ascensori in caso di emergenza in prossimit� di ogni piano
Locale mensa via Argine	Presenza di macchine/attrezzature di lavoro elettriche per cottura cibi	possibili ustioni in caso di contatto	Uso vietato ai non addetti
	Presenza di attrezzatura di lavoro con parti affilate e/o taglienti	possibili abrasioni e tagli delle mani	Uso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Terrazzi di Copertura al 2° e 9° piano via Argine	Presenza di impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche sul terrazzo del 2° e 9° piano	rischio elettrico e rischio di inciampo	L'impianto elettrico di protezione contro le scariche atmosferiche e l'impianto fotovoltaico sono mantenuti in efficienza
	Presenza di pompe e scambiatori per impianto di condizionamento sul terrazzo del 2° e 9° piano Presenza di impianto fotovoltaico sul terrazzo del 2° piano		Esiste la segnaletica di pericolo e divieto in prossimit� dei quadri elettrici ed � mantenuta in efficienza.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 6 di 40

			E' previsto il divieto di effettuare interventi non autorizzati e/o manomettere l'impianto elettrico per i non addetti
Fattori di rischio specifici Laboratorio Analisi delle Acque	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti infiammabili e/o combustibili	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili e/o combustibili	Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. Sono presenti di bacini di contenimento e armadi ignifughi. E' prevista la formazione/informazione al personale sui rischi specifici. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio. E' prevista la verifica periodica e la manutenzione dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi
	Presenza di impianto per la distribuzione di gas tecnici		E' prevista la manutenzione periodica delle tubazioni.
	Emergenza chimica al piano terra dovuta a :		
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin
	Presenza in magazzino di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti biologici	esposizione ad agenti biologici	Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine
	Emergenza chimica al 1° piano dovuta a :		



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 7 di 40

	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti corrosivi e/o irritanti	ustioni della pelle	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di prodotti cancerogeni e/o mutageni	esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	
	Presenza in magazzino e nel ciclo di lavoro di agenti chimici	esposizione ad agenti chimici	
	Presenza di apparecchiature contenenti sostanze in grado di emettere radiazioni ionizzanti	esposizione a radiazioni ionizzanti	
Fattori di rischio specifici Locali al Piano Garage	Autorimessa con oltre 9 veicoli soggetto a controllo dei VVF	Incendio legato all'uso di fiamme libere, presenza di prodotti infiammabili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. Sono presenti, e mantenuti in efficienza, i dispositivi antincendio nel numero e nel tipo prescritti dal CPI rilasciato dai VV.F. Sono rispettate tutte le prescrizioni previste dal CPI rilasciato dai VV.F.
	Gruppo elettrogeno di potenza maggiore di 25 kW soggetto a controllo dei VVF		
	Archivio commerciale con oltre 50 q.li di carta soggetto a controllo dei VVF		
	Presenza UPS	Emergenza per presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie
	Emergenza chimica dovuta a presenza di cisterna di accumulo dei reflui liquidi dal laboratorio e di contenitori per rifiuti sanitari	esposizione ad agenti chimici e/o biologici	possibile esposizione a rischio esplosione Esiste apposita segnaletica di divieto e segnalazione pericolo Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza Sono previsti, in caso di intervento per emergenza chimica, specifici DPI Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto/ordine



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 8 di 40

SEDE MAGAZZINO DI VOLLA

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio specifici Magazzino 1, 2 e 3 di Volla	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Presenza di mezzi in movimento per il sollevamento e la movimentazione dei materiali	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sollevare e movimentare materiali oltre i limiti massimi di peso consentiti dal fabbricante. Viene effettuata la verifica trimestrale (documentata) delle catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di pericolo e di utilizzo DPI.
		investimento o urto da parte di mezzi in circolazione	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti, di pericolo e di utilizzo DPI.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 9 di 40

	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di utilizzo DPI.
	Presenza di archivio documentale nel Magazzino 1 e Magazzino 3	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono verificati periodicamente e mantenuti in efficienza. Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. E' effettuata la formazione/informazione al personale sui rischi specifici. E' presente idonea segnaletica di divieto e pericolo (Vietato fumare - Vietato l'uso di fiamme libere - Pericolo d'incendio).
	Presenza di bombole di gas infiammabile (ossigeno, acetilene e GPL) al Magazzino 3		
	Presenza attrezzature di lavoro con organi in movimento nell'officina magazzino 3	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto, di pericolo e di uso DPI previsti. Accesso vietato ai non addetti. Uso vietato ai non addetti



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 10 di 40

Fattori di rischio specifici Piazzale esterno di Volla	presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite le aree di transito pedonale e veicolare Sono state definite regole di circolazione nei piazzali. Esiste adeguata segnaletica
Tutte le Aree del sito di Volla	Possibile presenza di appaltatori e/o ditte esterne	mancato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 11 di 40

COMPLESSO DI VIA "POGGIOREALE"

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Fattori di rischio specifici Depositi materiali e attrezzature a Poggioreale	Presenza di attrezzature di lavoro con parti affilate e/o taglienti	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro con organi in movimento	danni da contatto con organi in movimento	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 12 di 40

	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. . Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
Fattori di rischio specifici Uffici a Poggioreale	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito. E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza
Fattori di rischio specifici Uffici DG/OP	Presenza di montacarichi non antincendio		Esiste segnaletica di divieto di uso del montacarichi in caso di emergenza
	Presenza di terrazzi di copertura accessibili	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
Fattori di rischio specifici Aree esterne Poggioreale	Presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione e di parcheggio nei viali e piazzali esterni. Esiste una adeguata segnaletica.
	Gruppo elettrogeno	incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili e/o combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 13 di 40

	Autorimessa coperta con capacità potenziale superiore a 9 autoveicoli		segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.
Tutte le aree del sito di Poggioreale	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto.
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti Arin. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 14 di 40

SEDI DI VIA SAN LAZZARO ED ACERRA (REGI Lagni)

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito (Uffici tecnici e commerciali, Magazzini e Depositi)	Presenza di mobili e arredi con spigoli vivi.	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	Mobili e arredi con parti sporgenti e/o spigoli vivi sono mantenuti fuori dai percorsi di transito. E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di ante a vetro per arredi e porte.		Informazione ai dipendenti di mantenere chiuse le ante in vetro trasparenti degli arredi e delle porte
	Presenza di materiali combustibili (carta, arredi, ecc)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti combustibili	Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza
	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 15 di 40

	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi/pubblico agenzie presenti sui siti Arin. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto, al pubblico delle agenzie mediante cartellonistica affissa nei locali delle agenzie e agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
Fattori di rischio specifici Magazzino Minuteria	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	Esiste idonea segnaletica per la segnalazione della portata massima. E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti massimi segnalati; di verificare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di posizionare in basso i materiali più pesanti e/o ingombranti e in generale di riporre i materiali stabilmente sui ripiani
	Altezza soffitto servizi igienici	urti del capo contro soffitto	Esiste segnaletica di pericolo di urto.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 16 di 40

COMPLESSO SCUDILLO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori in sede di sottoscrizione contratto
Fattori di Rischio specifici Gallerie e Vasche	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi. Esiste segnaletica di pericolo.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 17 di 40

	presenza in alcune zone (per es. agli arrivi) di elevati livelli sonori	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	E' in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso alla centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza in centrale da confrontare con i tempi max di permanenza consentiti.
	presenza di cloro ambientale	possibile esposizione a rischio chimico da cloro ambientale	Esiste segnaletica di pericolo e di obbligo d'uso delle maschere in caso di permanenza lunga presso le vasche
	lavoro svolto con prevalente utilizzo di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni in caso di malfunzionamento dell'illuminazione artificiale	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano. L'impianto elettrico di distribuzione è sottoposto a periodica manutenzione. Esiste illuminazione emergenza. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata e mantenuta in efficienza.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	mancanza mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa	E' buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone. L'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio viene periodicamente verificata.
		difficoltà di gestione dell'emergenza	



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 18 di 40

<i>in caso di vasche piene</i>	presenza di parapetti (su vasche di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
<i>in caso di vasche vuote</i>	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili
	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi		
Fattori di Rischio specifici Centrale di Sollevamento	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo)
	Presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature e/o infrastrutture con parti sporgenti e/o spigoli vivi
	Presenza di macchine e quadri elettrici di media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 19 di 40

	Presenza di carroponte	danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica della portata massima. Viene effettuata la verifica trimestrale documentata di funi e catene degli organi di sollevamento. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo e di divieto di uso ai non addetti.
	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro anche in movimento	possibili abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi o altri danni da contatto con organi in movimento	Esiste segnaletica di divieto e di pericolo, e di divieto di uso ai non addetti.
	presenza di sorgenti di rumore	possibile esposizione a rischio rumore	Segnalazione di obbligo DPI nelle aree a rischio e di divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Segnaletica di avvertimento di elevati livelli sonori. DPI monouso disponibili presso il sito.
	Possibile rischio Radon per presenza di lavoratori in luogo sotterraneo	possibile esposizione a rischio radon	E' in corso la valutazione di esposizione al rischio Radon secondo modalità normate. Esiste obbligo di registrazione in ingresso alla centrale ai fini del monitoraggio dei tempi di permanenza in centrale da confrontare con i tempi max di permanenza consentiti.
Fattori di rischio specifici locale batterie adiacente alla Centrale	Emergenza chimica dovuta, per eventi incidentali imprevedibili, alla presenza batterie di accumulo	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento del liquido contenuto in batterie a seguito rottura involucro	Presenza di locale batterie adeguatamente segnalata. Esiste idonea segnaletica divieto e di pericolo. Accesso vietato ai non addetti
		possibile esposizione a rischio esplosione in caso di incendio e vapori tossici	



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 20 di 40

Fattori di Rischio specifici Officina e Deposito	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo)
	Presenza di materiale su scaffalature	caduta di materiale e oggetti pesanti dall'alto con possibili conseguenze di abrasioni, tagli e schiacciamenti delle mani e dei piedi	E' stata fornita informazione ai lavoratori di non sovraccaricare i ripiani delle scaffalature presenti oltre i limiti previsti dal fabbricante; di controllare che le stesse siano fissate alla parete in modo stabile onde evitare ribaltamenti; di controllare che i materiali più pesanti e/o ingombranti siano posizionati in basso.
	Presenza di macchine e attrezzature di lavoro in movimento	danni da contatto con organi in movimento	Divieto di uso ai non addetti
	presenza di sostanze infiammabili (gasolio, vernici e bombole di gas)	Incendio legato all'uso di fiamme libere per presenza di prodotti infiammabili	Sono state fornite disposizioni per la riduzione e il mantenimento al minimo delle quantità stoccate in magazzino, in relazione ai fabbisogni. Sono presenti adeguati dispositivi antincendio. E' prevista la verifica periodica e la manutenzione dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi
Fattori di Rischio specifici Aree esterne	presenza di strada con ciglio senza protezione, forte pendenza e curva pericolosa con scarsa visibilità	viabilità pericolosa	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 21 di 40

	pericolo di frana	caduta di materiale pesanti dall'alto con possibili conseguenze di schiacciamenti	Le zone con pericolo di frana sono state circonscritte. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite le aree di transito pedonale e veicolare. Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di gruppo elettrogeno di potenza maggiore di 25 kW nell'area esterna della parte superiore del sito		Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 22 di 40

SEDE DI SAN FELICE A CANCELLO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti Arin. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
Fattori di Rischio specifici Aree esterne	presenza di strada con ciglio senza protezione, forte pendenza e curva pericolosa con scarsa visibilità	viabilità pericolosa	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 23 di 40

	pericolo di caduta terriccio e pietre	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.
	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdruciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di manovra	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	Accessi a piani diversi dal piano stradale	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari		



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 24 di 40

	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori specifici Quota 245	Emergenza chimica dovuta a presenza di serbatoi e tubazioni di ipoclorito	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento di ipoclorito	E' disponibile la scheda di sicurezza. Le tubazioni sono adeguatamente identificate e protette da urti. I luoghi che custodiscono i serbatoi di cloro sono adeguatamente identificati e protetti. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo
Fattori specifici Quota 90	Presenza serbatoio GPL e relative tubazioni di distribuzione	rischio incendio ed esplosione	Esiste segnaletica di divieto di accesso e di pericolo; Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 25 di 40

Fattori di rischio specifici Avampozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 26 di 40

SEDE DI LUFRANO

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne presenti sui siti Arin Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 27 di 40

Fattori di Rischi specifici per	presenza di attrezzature e/o infrastrutture con spigoli vivi	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	manca mezzi di comunicazione e possibile malfunzionamento di quelli portatili	comunicazione con l'esterno difficoltosa gestione dell'emergenza difficoltosa	E' buona prassi lavorativa l'ingresso in galleria in almeno due persone.
in caso di vasche piene	presenza di parapetti (su vache di accumulo) con apertura tra i cordoli	rischio caduta nelle vasche con possibile annegamento	Esiste segnaletica di pericolo, di divieto e di uso dei DPI. Vietato l'accesso ai non addetti. Obbligo di uso cinture di sicurezza. Sono disponibili ganci per attacco cinture di sicurezza e salvagenti in caso di caduta in vasche piene. E' buona prassi lavorativa l'ingresso alle vasche in almeno due persone
in caso di vasche vuote	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito senza parapetto	caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti. Sono previsti dispositivi di protezione e procedure di sicurezza per l'accesso alle vasche vuote per la manutenzione. Nei contratti di manutenzione con terzi è richiesto l'utilizzo di parapetti mobili
	Scale di accesso al fondo delle vasche di deposito con gradini scivolosi		



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 28 di 40

SORGENTI BASSE –URCIUOLI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti Arin. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre e alberi	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 29 di 40

	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di manovra e di raccolta	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	Accessi a piani diversi dal piano stradale	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari		
	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 30 di 40

			sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori specifici ipoclorito	Emergenza chimica dovuta a presenza di serbatoi e tubazioni di ipoclorito	possibile esposizione a rischio chimico per sversamento di ipoclorito	E' disponibile la scheda di sicurezza. Le tubazioni sono adeguatamente identificate e protette da urti. I luoghi che custodiscono i serbatoi di cloro sono adeguatamente identificati e protetti. Esiste segnaletica di divieto e di pericolo
Fattori specifici serbatoio	Presenza serbatoio GPL e relative tubazioni di distribuzione	rischio incendio ed esplosione	Esiste segnaletica di divieto di accesso e di pericolo; Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza incendio e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi. I dispositivi antincendio sono controllati periodicamente e mantenuti in efficienza. Esiste idonea segnaletica di divieto di uso fiamme libere e di attrezzature che provocano scintille. E' in corso l'iter per il rilascio CPI da parte dei VV.F. Saranno rispettate le prescrizioni previste dallo stesso.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
Pagina 31 di 40

SORGENTI ALTE-PELOSI

ATTIVITA'	VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE/ADOPTATE
	POSSIBILE RISCHIO DA INTERFERENZE	EVENTO/DANNO	
Tutte le aree del sito	Possibile presenza di personale di altri fornitori/appaltatori negli spazi di lavoro	non adeguato coordinamento con altre aziende operanti presso i luoghi di lavoro dell'azienda	Viene redatto il DUVRI/PSC per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi da interferenze. I fornitori comunicano prima dell'inizio dei lavori i rischi che introducono nell'ambiente di lavoro Arin in relazione alla loro attività, affinché sia coordinata con quella di Arin e di altri fornitori eventualmente presenti. Sono previste riunioni di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio attività e in corso contratto
	Emergenza generica	esposizione conseguenze della specifica emergenza in corso	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e dei dispositivi antincendio. Sono state definite procedure per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Sono stati individuati e formati, in numero adeguato, addetti all'emergenza e prevenzione incendi e primo soccorso. Sono state definite regole di comportamento da far rispettare agli operatori di ditte esterne e ospiti/terzi presenti sui siti Arin. Tali regole e le informazioni per l'emergenza sono fornite ai fornitori mediante estratto informativo in sede di sottoscrizione contratto, agli ospiti/terzi mediante informativa consegnata all'accesso presso i siti. Esiste adeguata cartellonistica di emergenza, di divieto e prescrizione.
	pericolo di caduta terriccio e pietre e alberi	presenza di ingombri che rendono difficoltosa la viabilità	Esiste segnaletica di pericolo.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 32 di 40

	possibile presenza di veicoli in circolazione	investimento o urto da parte di veicoli in circolazione	Sono state definite regole di circolazione. Esiste adeguata segnaletica.
	presenza di scale con gradini sdrucciolevoli ed irregolari, con parapetto di protezione e corrimano su un solo lato	inciampo e caduta; scivolamento	Esiste segnaletica di pericolo
Fattori di Rischio specifici camere di manovra e di raccolta	Presenza di infrastrutture con spigoli vivi o altri ingombri (apparecchiature, etc)	urti del capo o altre parti del corpo contro oggetti sporgenti; inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di mantenere fuori dai percorsi di transito attrezzature con parti sporgenti e/o spigoli vivi e di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti. Uso vietato ai non addetti
	assenza di illuminazione artificiale	impossibilità e/o difficoltà di svolgimento delle lavorazioni	E' presente adeguata segnaletica di obbligo di uso di lampade a mano.
		gestione dell'emergenza difficoltosa	
	Accessi a piani diversi dal piano stradale	scivolamenti; caduta dall'alto	Esiste segnaletica di divieto di accesso ai non addetti.
	Scale di accesso con gradini scivolosi e/o irregolari		



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 33 di 40

	Possibile presenza di quadri elettrici in bassa tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.
	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Possibile presenza di materiale ingombrante sul pavimento e nelle zone di transito	inciampo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori affinché i luoghi di lavoro e di passaggio siano mantenuti sgombri da materiali e/o attrezzature (in caso di accumuli temporanei occorre segnalare il pericolo) e di prestare attenzione nei movimenti.
Fattori di rischio specifici pozzo tipo	accesso a quote diverse dal piano stradale	caduta dall'alto	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	spazi di lavoro scivolosi per presenza di umidità	scivolamenti e cadute a livello	
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 34 di 40

	spazi di lavoro insufficienti e con scarsa visibilità	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
Fattori di rischio Cabina pozzo tipo	spazi di lavoro insufficienti	difficoltà nello svolgimento delle attività con maggiore probabilità di urti con il capo o altri parti del corpo e caduta a livello	E' stata fornita informazione ai lavoratori di prestare attenzione nei movimenti. Esiste segnaletica di pericolo e di uso dei DPI previsti.
	Presenza di quadri e impianti elettrici di bassa/media tensione	possibile esposizione a rischio elettrico	L'impianto elettrico di distribuzione è conforme ai requisiti di legge ed è mantenuto in efficienza. Il personale addetto è adeguatamente formato. Esiste segnaletica di pericolo e divieto in prossimità dei quadri elettrici. Esiste divieto di effettuare interventi non autorizzati sull'impianto elettrico e di manomettere le misure di sicurezza presenti. Esiste obbligo di uso DPI previsti.



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 35 di 40

COROGGIO

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
ATTIVITA'	PERICOLO	VALUTAZIONE RISCHI O	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
PULIZIA GENERALE DELLE AREE COMUNI DELLO IMPIANTO DI COROGGIO DI ARIN RISCHI ARIN PRESENTI SUI SITI DI CUI AL PARAGRAFO 1.1.2	LE ACQUE REFLUE VEICOLANO DIVERSI MICRORGANISMI (VIRUS, BATTERI, FUNGHI, PROTOZOI, ELMENTI) PATOGENI E NON PATOGENI CHE, A CAUSA DELLA FORMAZIONE DI AEROSOL DURANTE LE VARIE FASI DEL LORO TRATTAMENTO, POSSONO ESSERE DISPERSI NELL'AMBIENTE E CIRCOSTANTE.	RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE ACQUE ED AI FANGHI DI TRATTAMENTO	LE INDAGINI MICORBIologiche SUI LAVORATORI ARIN PRESENTI PRESSO IL SITO PER GLI ADDETTI ALLE DIVERSE MANSIONI HANNO MOSTRATO UN RISCHIO LIEVE E MEDIO(L. MEDIO PER GLI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO E L. BASSO PER GLI ALTRI) PER EFFETTO DI ESPOSIZIONE AD BIOAERODOL CON POSSIBILE VEICOLAZIONE PER VIA CUTANEA ED INALATORIA. UTILIZZARE PER LUNGHE ESPOSIZIONI DPI: TUTA MONOUSO, OCCHIALI DI PROTEZIONE, STIVALI E MASCHERINA CON FILTRO FFP3. DISINFEZIONI E DISINFESTAZIONI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.	DIVIETO DI CCESSO ALLE AREE DI TRATTAMENTO SE NON AUTORIZZATI. OBBLIGO DI UTILIZZO DEI DPI SE ESPOSTI. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCESSO ALLE VASCHE IN SEGUITO A SVUOTAMENTO.
	EMERGENZA GENERICA	ESPOSIZIONE CONSEGUENTE DELLA SPECIFICA EMERGENZA IN	VIENE EFFETTUATA LA VERIFICA PERIODICA DELL'EFFICIENZA DELLE VIE DI FUGA, DELL'ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E DEI	IN CASO DI EMERGENZA COMUNICARE AD ARIN SPA E VIGILI DEL FUOCO L'ACCADUTO



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 36 di 40

		CORSO	DISPOSITIVI ANTINCENDIO. SONO STATE DEFINITE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. L'IMPRESA DEVE ATTENERSI ALLE REGOLE PRESCRITTE NELL'ESTRATTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	
	PRESENZA DI STRUTTURE, APPARTECCHIATURE E/O IMPIANTI CON SPIGOLI VIVI	URTO DEL CAPO O ALTRE PARTI DEL CORPO CON STRUTTURE/INFRASTRUTTURE CON SPIGOLI VIVI	REGOLARE MANUTENZIONI DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI IMPIANTI	INFORMARE GLI ADDETTI A SEGUIRE ESCLUSIVAMENTE I NORMALI PERCORSI DI TRANSITO E AD UTILIZZARE GLI OPPORTUNI DPI
	PRESENZA DI SCALINI IRREGOLARI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPIANTI	CADUTA E SCIVOLAMENTO DEL PERSONALE	PRESENZA DI CORRIMANO E SEGNALETICA DI PERICOLO DI CADUTA. IN ALCUNE AREE ASSENZA DI ALCUNI CORRIMANO, ZONE NON SEGNALATE.	DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE NON SEGNALATE OVE PERMANGA IL PERICOLO DI CADUTA.
	PERICOLO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DOVUTO A SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE BAGNATA ANCHE SU SCALE E PASSERELLE	DIFFICOLTÀ NELLA DEAMBULAZIONE CHE AUMENTANO IL RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO	CERCARE DI MANTENERE LE SUPERFICI ASCIUTTE. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.	PRESTARE ATTENZIONE NEL CAMMINARE A PIEDI NELL'AREE DELL'IMPIANTO INTERNE OVE VI SIA POSSIBILE PRESENZA DI ACQUA SULLE PASSERELLE E SUI PERCORSI PEDONALI. UTILIZZARE SEMPRE SCARPE DI SICUREZZA E/O STIVALI TIPO S3.
	PRESENZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	IMPOSSIBILITÀ E/O DIFFICOLTÀ DI SVOLGIMENTO DELLE		UTILIZZARE LAMPADE OVVERO ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE PER ACCEDERE ED PULIRE ALCUNE AREE DEL SITO SE



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013

Pagina 37 di 40

	NON IN TUTTE LE AREE	LAVORAZIONI GESTIONE DELL'EMERGENZA DIFFICOLTOSA		PERMANGONO DIFFILI CONDIZIONI DI ILLUMIONAZIONE. DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE VASCHE.
	POSSIBILE PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI IN MEDIA E BASSA TENSIONE OLTRE CHE DELLA CABINA ELETTRICA	POSSIBILE ESPOSIZIONE A RISCHIO ELETTRICO IN CASO DI GUASTO O MALFUNZIONAMENTO	L'IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE È CONFORME AI REQUISITI DI LEGGE ED È MANTENUTO IN EFFICIENZA. IL PERSONALE ADDETTO È ADEGUATAMENTE FORMATO. ESISTE SEGNALETICA DI PERICOLO E DIVIETO IN PROSSIMITÀ DEI QUADRI ELETTRICI. ESISTE DIVIETO DI EFFETTUARE INTERVENTI NON AUTORIZZATI SULL'IMPIANTO ELETTRICO E DI MANOMETTERE LE MISURE DI SICUREZZA PRESENTI. ESISTE OBBLIGO DI USO DPI PREVISTI.	DIVIETO DI CCESSO IN CABINA ELETTRICA E AVVICINARSI AI QUADRI ELETTRICI
	PRESENZA DI VEICOLI ED ATTREZZATURE IN CIRCOLAZIONE	RISCHIO INVESTIMENTO O URTO DA PARTE DI VEICOLI ED ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO IN CIRCOLAZIONE	L'I.A. DELIMITERA' LE AREE DI LAVORO AL FINE DI IMPEDIRE CHE PERSONE E/O MEZZI DI ACCEDERE ALL'AREA DI INTERVENTO. INDIVIDUAZIOEN DI AREE DI CIRCOLAZIONE CHE PREVEDANDO DIRITTI DI PRECEDENZA DEI PEDONI SU MEZZI IN MOVIMENTO(CARRELLI, AUTO, CAMION IN ORDINE DI PRIORITA'). IN OGNI CASO: <ul style="list-style-type: none">- I PEDONI HANNO SEMPRE PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI ED I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS).- I CARRELLI A MANO (TRANSPALLETS) HANNO PRECEDENZA SU TUTTI I VEICOLI.- I CARRELLI ELEVATORI HANNO PRECEDENZA SU TUTTI GLI ALTRI VEICOLI.	PRESTARE ATTENZIONE AI MEZZI ED ATTREZZATURE IN MVIMENTO. RISPETTARE LE REGOLE DI PRECEDENZA DEI MEZZI DI CIRCOLAZIONE



RISCHI SPECIFICI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:
DATA EMISSIONE: 05/02/2013
 Pagina 38 di 40

			OBBLIGO DI CIRCOLAZIONE A PASSO D'UOMO.	
		RISCHIO MECCANICO: CARENZE DI SICUREZZA SU ALCUNI MACCHINARI E APPARECCHIATURE	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E SEGREGAZIONE DELLE AREE PERICOLOSE	DIVIETO DI AVVICINARSI AI MACCHINARI SE IN ESERCIZIO, MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA, NON COMPIERE AZIONI PERICOLOSE PER LA PROPRIA ED ALTRUI SALUTE.
	PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI, APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, VASCHE,	RISCHIO RUMORE	PER I REPARTI DI SLLEVAMENTO, STACCIATURA, DEODORIZZAZIONE, SALA QUADRI, OFFICINA, UFFICI, CONTROLLO GALLERIA E BY PASS I LIVELLI DI ESPOSIZIONE SONO RISULTATI SEMPRE AL DI SOTTO DEGLI LEX <85 DB(A).	PER I LAVORATORI DELL'IMPIANTO SI È VALUTATO UN LIVELLO DI ESPOSIZIONE LEX,8H<80DB. IN ALCUNE AREE SI CONSIGLIA UTILIZZO DI OTOPROTETTORI(ES:STACCIATURA). SI CONSIGLIA DI EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OPERATORI DI DITTE TERZE CHE OPERANO IN AZIENDA.
	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	NON ADEGUATO COORDINAMENTO CON ALTRE AZIENDE OPERANTI PRESSO I LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	-	SARÀ REVISIONATO IL PRESENTE DOCUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EVENTUALMENTE INTRODOTTI DA ALTRI FORNITORI. SARANNO PREVISTE RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ E IN CORSO DI CONTRATTO CON TUTTI I FORNITORI COINVOLTI



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

**STATO
DOCUMENTO:**
DATA EMISSIONE:
05/02/2013

Pagina 39 di 40

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI REV 1

(da compilare a cura di Arin in sede di redazione delle specifiche tecniche prima dell'inizio delle attività oggetto della fornitura)

2.1 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza effettuata e la definizione delle relative misure da adottare:

O non ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a zero.

x ha comportato l'individuazione di costi per la sicurezza specifici per l'attuazione, da parte dell'aggiudicatario, delle misure di prevenzione e protezione individuate. L'importo dei costi della sicurezza da interferenza è pari a €....1200,00., il cui dettaglio è specificato nella tabella 2.



SPECIFICHE SALUTE E SICUREZZA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI INDUMENTI OPERATIVI

STATO DOCUMENTO:

DATA EMISSIONE:
05/02/2013

Pagina 40 di 40

Tabella2: Valutazione rischi da interferenze presenti nei luoghi di lavoro di Arin presso cui svolgere l'attività/servizio oggetto della fornitura

ANALISI RISCHI DA INTERFERENZE									
ATTIVITA'	PERICOLO DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE RISCHI O DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	ATTUAZIONE			VERIFICA	
					RESPONSABILITA'	TEMPI	IMPORTO EVENTUALI COSTI	RESPONSABILITÀ	TEMPI
SERVIZIO DI CONSEGNA E RITIRO ABBIGLIAMENTO DA LAVORO	PRESENZA DI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE	ESPOSIZIONE A INVESTIMENTO ED URTO	GESTIONE RISCHI INTERFERENZIALI	IL FORNITORE DELIMITERÀ LA PROPRIA AREA DI LAVORO CON BIRILLI AL FINE DI NON CONSENTIRE A PERSONALE AZIENDALE DI ACCEDERE ALLE AREE DI STOCCAGGIO DELL'ABBIGLIAMENTO (AREA DEPOSITO ARMADIETTI) NELLA FASE DI SCARICO E CARICO	FORNITORE	DURATA CONTRATTO	1200,00	ARIN	DURATA CONTRATTO

ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA POTRANNO ESSERE DEFINITE IN SEDE DI RIUNIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE